

Oggetto: Re: Frantoio Castel del Piano

Mittente: marco.carletti@regione.toscana.it

Data: 31/01/2019, 09:04

A: p.pericci@comune.casteldelpiano.gr.it, g.ginanneschi@uc-amiata.gr.it,
sindaco@comune.casteldelpiano.gr.it

CC: Luca SIGNORINI <luca.signorini@regione.toscana.it>, Cecilia Berengo
<cecilia.berengo@regione.toscana.it>, Concetta CORIGLIONE
<concetta.coriglione@regione.toscana.it>, Paola Pelliccia
<paola.pelliccia@regione.toscana.it>

Provvedo nuovamente all'invio visti i problemi di ricezione del messaggio
Marco Carletti

----- Messaggio originale -----

Da: "marco carletti" <marco.carletti@regione.toscana.it>

A: "p pericci" <p.pericci@comune.casteldelpiano.gr.it>

Cc: "Luca SIGNORINI" <luca.signorini@regione.toscana.it>, "Cecilia Berengo"
<cecilia.berengo@regione.toscana.it>, "Concetta CORIGLIONE"
<concetta.coriglione@regione.toscana.it>, "Paola Pelliccia"
<paola.pelliccia@regione.toscana.it>

Inviato: Mercoledì, 30 gennaio 2019 16:03:03

Oggetto: Frantoio Castel del Piano

In seguito all'incontro del 17 gennaio u.s., si anticipano le
valutazioni che saranno espresse nel contributo/osservazione al PO in
riferimento all'intervento IED/CPp.1, al fine di poter pervenire alla
conferenza paesaggistica relativa al primo stralcio del PO già con gli
elaborati adeguati.

Al momento come data per la Conferenza paesaggistica di cui all'art. 21
del PIT/PPR si è ipotizzata la data del 22 febbraio.

Cordiali Saluti

Marco Carletti

IED/CPp.1 MONTENERO **Via Achille Grandi

Il lotto di completamento prevede, tramite intervento edilizio diretto,
l'ampliamento di una struttura a destinazione produttiva e artigianale
esistente con una superficie edificabile pari a 2.000 mq.

Sull'area interessata dall'intervento IED/CPp.1 non sussistono vincoli
di natura paesaggistica ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del
Paesaggio, trattandosi tuttavia di un intervento inserito in un contesto
di elevato valore paesaggistico e caratterizzato da elevata
panoramicità, si ritiene necessario che la scheda norma sia integrata
con ulteriori indicazioni volte ad una maggiore qualità dell'intervento e
ad un miglior inserimento paesaggistico.

In tal senso si ritiene necessario:

- garantire la coerenza con la struttura insediativa esistente, con i
caratteri tipologici e architettonici di impianto storico degli edifici,
attraverso l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne, cromie e
altezze coerenti e compatibili con il contesto, e con i valori espressi
dall'edilizia locale;

- mantenere la relazione funzionale e percettiva tra insediamento e paesaggio agrario circostante, storicamente strutturante il contesto territoriale;
- garantire la connessione con le aree verdi a margine dell'edificato realizzando i piazzali, le aree di sosta e la viabilità di servizio sulla base di un progetto di integrazione paesaggistica, che assicuri il mantenimento dei caratteri di ruralità dei luoghi e di ampie superfici permeabili;
- evitare la realizzazione di depositi a cielo aperto al fine di non introdurre elementi di degrado.

Si invita infine l'Amministrazione a verificare la presenza della fascia di rispetto cimiteriale, di cui al comma 3 dell'art. 32 delle NTA, e si ricordano gli adempimenti di cui al D.P.G.R. 53/R/2011 come evidenziato nel contributo del Genio Civile Toscana Sud.